Unione Europea
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna
ISTITUTO COMPRENSIVO N. 8 - MODENA
Viale Reiter, 81 - 41121 MODENA - Tel. 059.222373 - Fax 059.239972
Sito web: www.ic8modena.edu.it - C.F.: 94186010362 e-mail:
moic845006@istruzione.it - moic845006@pec.istruzione.it
IC 8 Modena

Vademecum Neoassunti a.s. 2019/20

Riferimenti normativi

D.Lvo 16/4/1994 n. 297 (in particolare artt. 436, 437, 438, 439 e 440, applicabili in tutto o in parte all'anno scolastico di prova e di formazione del personale docente);

Lç Legge n. 107 del 13.07.2015;

DM 850 del 27.10.2015;

la Nota MIUR n° 36167 del 5/11/2015.

la Nota MIUR n° 39533 del 4 settembre 2019

la Nota MIUR n. 7304 del 27 marzo 2020

Articolazione percorso

Il percorso formativo, che svolgeranno i docenti in anno di formazione e prova, è articolato in:

1. incontri propedeutici e di restituzione finale;
2. laboratori formativi e/o visite in scuole innovative;
3. " peer to peer ";
4. formazione on-line

Le **attività** hanno una durata complessiva di **50** ore.

Nella nota Miur 39533 del 4 settembre 2019 non sono indicate le ore destinate alle singole attività, tuttavia ci può rifare alla nota 36167 del 5/11/2015. Sulla base di tale nota, le ore destinate alle singole attività sono le seguenti:

- bilancio iniziale delle competenze – 3 ore
- incontro propedeutico – 3 ore
- laboratori formativi e/o visite in scuole innovative – 12 ore
- attività di peer to peer – 12 ore
- formazione on-line – 14 ore
- bilancio finale delle competenze/bisogni formativi – 3 ore
- incontro di restituzione finale – 3 ore

Periodi di servizio utili

L'art. 1 comma 116 della Legge 107/2015 dispone che il superamento del periodo di formazione e di prova sia subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni, dei quali almeno centoventi per le attività didattiche.

Nei 180 giorni sono computate tutte le attività connesse al servizio scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, gli esami, gli scrutini e ogni altro impegno di servizio. Sono esclusi i giorni di ferie, assenze per malattia, congedi parentali, permessi retribuiti e aspettativa. Deve essere computato anche il primo mese del periodo di congedo dal servizio per maternità. In particolare, devono essere considerati, purché ricadenti in un periodo effettivo di servizio:

• tutte le domeniche, i giorni festivi e le festività soppresse, le vacanze pasquali e natalizie;
• il periodo fra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni, se sono previste attività di programmazione didattica;
• i periodi di interruzione dell'attività didattica dovuti a ragioni di pubblico servizio (chiusura scuole, elezioni…);
• i giorni dedicati agli esami e scrutini, compresi gli Esami di Stato, se il docente partecipa per la classe di concorso di insegnamento;
• il primo mese di congedo per maternità/interdizione dal lavoro per gravi complicanze;
• la frequenza di corsi di formazione e aggiornamento indetti dall'amministrazione scolastica;
• il servizio prestato in qualità di componente le commissioni giudicatrici dei concorsi a cattedre.

Nel conteggio dei 180 giorni NON sono da computare:

• I giorni di ferie, di assenza per malattia (compreso l'infortunio) e di aspettativa per ragioni familiari o altre aspettative (tranne quelle per le quali sia esplicitamente indicata nella legge che le istituisce la validità ai fini del periodo di prova);
• le vacanze estive;
• I periodi di congedo di maternità/interdizione dal lavoro (escluso il primo mese), di congedo parentale o di malattia del bambino, anche se retribuiti, previsti dal T.U. 151/2001;
• I permessi retribuiti e non retribuiti (es. congedo matrimoniale, permessi per motivi personali, per lutto, legge 104/92 ecc.).

Nei 120 giorni sono considerati sia i giorni effettivi di lezione sia i giorni impiegati presso la sede di servizio e per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali.

Passaggio di cattedra, passaggio di ruolo

- Il passaggio di cattedra permette al docente di essere trasferito da una classe di concorso a un'altra, all'interno dello stesso ordine e grado di scuola purché in possesso della specifica abilitazione alla classe di concorso richiesta. Il docente che ha ottenuto passaggio di cattedra NON è tenuto a svolgere l'anno di formazione e la prova.
- Il passaggio di ruolo, invece, permette al docente in possesso della specifica abilitazione di essere trasferito da una classe di concorso a un'altra, di diverso ordine e grado di scuola. Il docente che si trovi in questa situazione è tenuto a effettuare nuovamente l'anno di formazione e la prova (C.M. Prot. N.36167 del 5/11/2015).
- Nel caso di rientro in un ruolo precedente per il quale si è già svolto l'anno di prova non è necessario ripetere l'anno di prova né la formazione.

IL PEER TO PEER

Finalità

L'attività di peer to peer è volta a migliorare le pratiche didattiche e la riflessione sugli aspetti caratterizzanti l'insegnamento, ed è focalizzata su: conduzione della classe; attività di insegnamento; sostegno alla motivazione; costruzione di climi positivi e motivanti; modalità di verifica degli apprendimenti.

Il Ministero, con la nota del 27 marzo 2020, suggerisce di effettuare la progettazione e l'osservazione relativamente alle occasioni di didattica a distanza che ciascun docente sta mettendo in atto nelle reciproche classi.

La nota non specifica se l'attività va svolta nell'ambito delle attività sincrone (ad esempio video conferenze) oppure asincrone o di entrambi ma si ritiene preferibile che avvenga durante le video lezioni.

Il Ministero evidenzia che rimangono utili le griglie di osservazione predisposte dall'Indire e che bisogna prestare attenzione nel *trasporre le attività svolte on-line con particolare riguardo alla centralità della relazione educativa, anche nelle situazioni a distanza, mediate dalle tecnologie.*

Nel peer to peer a distanza l'attenzione sarà prioritariamente rivolta all'osservazione di pratiche didattiche da remoto, con particolare riguardo ai seguenti focus di osservazione:

• progettazione di proposte didattiche innovative e inclusive;
• utilizzo di strumenti tecnologici per la didattica a distanza;
• modalità di conduzione delle attività a distanza;
• risoluzione di casi relativi alla gestione della classe.

L'osservazione a distanza dovrà consentire al docente neoassunto di «visualizzare» una o più lezioni a distanza predisposte dal docente tutor e viceversa.

Durata e articolazione dell'attività

L'attività di osservazione si svolge in 12 ore, così suddivise:

- 3 ore di progettazione condivisa (tutor-docente in anno di prova);
- 4 ore di osservazione del neo assunto nella classe del tutor;
- 4 ore di osservazione del tutor nella classe del docente neo assunto;
- 1 ora di verifica dell'esperienza.

La suddetta articolazione è indicata nell'Allegato 1 "*Quadro di sintesi del percorso formativo per i docenti neoassunti*" alla nota Miur n. 36167 del 5 novembre 2015.

Progettazione

L'attività di osservazione va preventivamente progettata, al fine di individuare le situazioni d'apprendimento che devono essere osservate.

L'attività può essere circoscritta con l'indicazione di indicatori-descrittori relativi a "cosa fa l'insegnante", a "cosa fanno gli allievi" e all'efficacia dei risultati attesi.

Situazioni d'insegnamento/apprendimento da osservare

Elenchiamo di seguito alcune situazioni d'insegnamento/apprendimento che possono essere oggetto di osservazione:

- Spiegazione
- Correzione di un compito scritto
- Conversazione/Discussione/Attività cooperativa
- Conduzione colloqui
- Lavori di gruppo
- Clima di classe
- Relazione educativa (osservabile in tutte le situazioni d'apprendimento e non)

Tale attività è correlata alla elaborazione del Portfolio online che si sostanzia nella progettazione e documentazione delle attività didattiche. L'attività didattica documentata nel Portfolio del docente servirà a connettere il lavoro svolto in classe con gli studenti, con la documentazione e riflessione sullo stesso svolta a distanza.

Il legame tra attività di osservazione e Portfolio, dunque, è costituito dalle attività didattiche che il docente in anno di prova è chiamato a progettare e svolgere in classe e a documentare online. Conseguentemente, nell'ambito del peer to peer, il docente svolgerà le attività didattiche che confluiranno nel Portfolio anche come U.D.A.

Per quanto riguarda la documentazione del percorso di peer to peer si pubblicano in allegato i seguenti documenti da compilare:

1. **Modello di Progettazione**
2. **Modello di calendario peer to peer**
3. **Registro peer to peer**
4. **Scheda di osservazione peer to peer**
5. **Griglia per l'osservazione reciproca**

Tutor e docente in anno di prova durante l'osservazione

Il tutor:

- quando è osservato dal docente in anno di prova e formazione, e*sercita l'attività professionale concordata con attenzione ai descrittori previsti* (USR Emilia Romagna);

- quando osserva il docente in anno di prova e formazione, a*nnota punti deboli, punti di forza, domande da porre e primi consigli da fornire al docente neo-assunto* (USR Emilia Romagna).

Il docente in anno di prova:

- quando è osservato dal tutor, e*sercita l'attività professionale concordata con attenzione ai descrittori previsti* (USR Emilia Romagna);
- quando osserva il tutor, a*nnota gli elementi di qualità a lui ignoti riscontrati nell'attività del tutor, individua o fa ipotesi sul meccanismo che li ha prodotti, annota domande da porre al tutor; in seguito al confronto professionale che si instaura, compie un'autovalutazione della propria azione didattica in termini di punti deboli e punti di forza e di livello di soddisfazione* (USR Emilia Romagna).

Verifica dell'esperienza

Al termine dell'attività di osservazione, tutor e docente in anno di prova procedono alla verifica dell'esperienza.

La verifica dell'esperienza deve fondarsi sulla riflessione e sul mutuo scambio tra colleghi, in riferimento a quelle che la letteratura considera le dimensioni fondanti dell'insegnamento: progettuale, relazionale, metodologica, organizzativa e valutativa.

Relazione sull'attività svolta

L'attività di osservazione e di verifica dell'esperienza sono oggetto di una specifica relazione da parte del docente in anno di prova, relazione che confluisce nel portfolio professionale (redatto online nell'ambiente Indire).

La relazione può trattare i seguenti temi:

- vissuto personale durante l'esperienza di osservazione in classe;
- livelli di competenza riscontrati in sé e nel tutor nelle situazioni di apprendimento (in base ai descrittori prefissati);
- pratiche didattiche nuove apprese nei campi professionali previsti dal D. M. 850/2015 (competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, relazionali, organizzative e gestionali);
- aree e competenze di miglioramento individuate;
- bisogni formativi individuati.

Attività da svolgere sulla piattaforma online

Nella piattaforma INDIRE (home del sito www.indire.it) si realizzeranno:
• analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo a partire dal bilancio di competenze;
• l'elaborazione di un portfolio professionale che documenti la progettazione, la realizzazione e la valutazione delle attività didattiche e che sarà consegnato al Comitato di Valutazione e al dirigente scolastico dell'istituto di appartenenza;
• la compilazione di questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del
• percorso formativo;
• la ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, consultazione di siti dedicati messi a isposizione durante il percorso formativo.

Come si può notare nell'ambiente indire le novità di quest'anno vanno in direzione della semplificazione, facendo tesoro dei risultati dei monitoraggi condotti annualmente:

- l'accesso all'ambiente avviene tramite credenziali di tipo SIDI e/o SPID per tutti i docenti (neoassunti, FIT, tutor) e per gli utenti di tipo ospite;

- il percorso di documentazione dell'Attività Didattica viene semplificato.

Diversamente dagli anni precedenti quest'anno non è previsto il caricamento nel portfolio di materiale multimediale. La sezione relativa dell'ambiente online fornisce informazioni utili alla raccolta di materiale multimediale, che rimane facoltativa come negli anni precedenti, e può essere utile ai fini della preparazione della documentazione da utilizzare, insieme all'esportazione del Dossier Finale, in sede di comitato di valutazione;

l'attività sul bilancio delle competenze rimane nella sua forma consueta nella tappa iniziale (Bilancio Iniziale delle Competenze) e viene integrata con l'attività "**Bisogni Formativi"** al termine del percorso.

Portfolio digitale e attività di osservazione

Stesura portfolio professionale nel format online.

L'attività di formazione in presenza e quella in piattaforma online si concludono con la stesura del portfolio professionale nel format reso disponibile sulla piattaforma INDIRE. Questo portfolio professionale deve essere prodotto per il colloquio finale e dovrà essere consegnato al dirigente scolastico, unitamente ai bilanci per competenze e al documento che illustra i propri bisogni formativi, in tempo utile per il colloquio con il Comitato di Valutazione. Tutti questi documenti sono scaricabili, una volta compilati correttamente, dalla piattaforma INDIRE. È importante documentare tutto ciò che si progetta e si realizza durante il percorso formativo, il materiale didattico utilizzato, prodotto, sperimentato in classe e/o frutto di ricerca e studio personale. Tutta questa documentazione espliciterà il lavoro svolto nell'anno di formazione e prova e costituirà la base per una robusta e significativa valutazione in merito alla professionalità docente dimostrata e resa manifesta dal docente neoassunto. È possibile aggiungere altri documenti al portfolio INDIRE (bilanci, bisogni formativi e portfolio) se lo si ritiene utile ai fini di una valutazione positiva, ma, come ricorda la nota ministeriale sopra citata "Si conferma, infine, che la presentazione del portfolio di fronte al Comitato di valutazione sostituisce l'elaborazione di ogni altra relazione".

Colloquio di valutazione finale.

L'ultimo atto dell'anno di formazione e prova consisterà nel colloquio davanti al Comitato di Valutazione che esprimerà un parere motivato sullo svolgimento dell'anno di prova e sulla professionalità acquisita dal docente neoassunto. Su questa base il dirigente scolastico della scuola di titolarità giuridica presenterà una relazione e procederà alla valutazione, emettendo il decreto di conferma in ruolo.

I criteri per la valutazione del periodo di formazione e prova

I criteri per la valutazione del periodo di prova sono definiti nell'art. 4 del DM 850/15. Nello specifico devono essere verificati:

• il corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
• il corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
• l'osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
• la partecipazione alle attività formative e il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle stesse.

La valutazione conclusiva del periodo di formazione e prova è rilasciata dal dirigente scolastico della scuola ove viene effettuato il servizio, corredata da un giudizio favorevole oppure sfavorevole. In caso di giudizio favorevole il dirigente emana entro il 31/8 dell'a.s. di riferimento il decreto di conferma in ruolo. Se il docente svolge il periodo di formazione e prova presso una sede di servizio in cui non è titolare giuridicamente, il dirigente scolastico di questa sede trasmette al dirigente scolastico della sede di titolarità giuridica il provvedimento di superamento o meno dell'anno di prova corredandolo con il verbale del comitato di valutazione e con la documentazione afferente. Il dirigente scolastico della sede di titolarità emana di conseguenza il decreto di conferma in ruolo (in caso di giudizio favorevole) o di rinvio all'anno successivo (in caso di giudizio negativo). Conclusione dell'anno di prova con esito sfavorevole La Legge n.107/2015 al comma 119 precisa: "In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e di prova, il personale docente ed educativo è sottoposto a un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile" I docenti che non hanno superato l'anno di prova possono svolgerlo soltanto una seconda volta. Nel caso di ripetizione dell'anno di prova, il DM 850 all'art. 14, prevede che: "Nel secondo periodo di formazione e di prova è obbligatoriamente disposta una verifica, affidata a un dirigente tecnico, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente. La relazione rilasciata dal dirigente tecnico è parte integrante della documentazione che sarà esaminata in seconda istanza dal Comitato di Valutazione dei docenti al termine del secondo periodo di prova".

Per un approfondimento sull'attività didattica da documentare si rimanda al seguente link

https://neoassunti2020.r1-it.storage.cloud.it/toolkit/neo/attivita.pdf?time=637160652188815596

Per un approfondimento riferito al percorso da svolgere dei neoassunti nella regione Emilia Romagna si rimanda al seguente link

http://istruzioneer.gov.it/tag/docenti-neoassunti/

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anastasia Cantile
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del Dlgs n. 39/1993